Cooperazione Trentina

EURICSE | ImpACT

Bilancio sociale

Terre altre

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2025

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Terre altre si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio

sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Terre altre è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), attività culturali con finalità educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, agricoltura sociale e commercio equo e solidale e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nel settore fornitura di pasti preparati.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Terre altre
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	02288290220
Altre Sedi	via Roma 2/a, Tesero via Trento 42, Cavalese Loc. Ciassan 1 - fraz. Masi di Cavalese, Cavalese

Nello specifico la cooperativa gestisce un progetto di agricoltura sociale, attraverso il quale garantisce da un lato possibilità di inserimento lavorativo a soggetti in condizione di fragilità, dall'altro lato fornisce un servizio di formazione al lavoro rivolto soprattutto a giovani adulti, nell'ambito della Comunità territoriale della Val di Fiemme.
Le attività di formazione al lavoro possono svolgersi sia presso i campi (tramite attività quali semine, trapianti, diserbo manuale, raccolta), che presso la sede, con attività quali etichettatura e preparazione pacchi oppure nel laboratorio interno di trasformazione delle erbe officinali.
Nel 2024 la cooperativa ha aperto un negozio sociale presso la propria sede di Tesero, dove oltre ai prodotti della cooperativa stessa, vengono commercializzati prodotti di altre cooperative sociali e di associazioni con finalità umanitarie. La cooperativa inoltre gestisce un progetto di educazione in natura rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, ispirato al modello dei waldkindergarten del Nord Europa e all'ecopedagogia.
Organizza inoltre attività culturali e didattiche rivolte ad ogni fascia di età. Inoltre, gestisce progetti di inserimento lavorativo per soggetti fragili e in condizione di svantaggio sociale.

Guardando al ramo B dell'attività, coltiva un appezzamento di un ettaro e mezzo circa, dal quale ricava prodotti come ortaggi, cereali, erbe officinali ed aromatiche, che vengono poi successivamente trasformati e commercializzati.
I lavoratori svantaggiati vengono inserite sulla base di un progetto individuale e avviati alle mansioni necessarie all'attività di coltivazione (semine, trapianti, diserbo manuale, raccolta, ecc.). Sono affiancati da un tutor, con il compito di fare la formazione sul posto di lavoro, in modo che possano acquisire le necessarie

competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprendono. Il tutor affianca i lavoratori svantaggiati per tutta la durata del progetto.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi relativamente ai servizi ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) della LR.24/1988:

- gestione di attività didattiche sia per adulti che per bambini, visite guidate, colonie estive, soggiorni in tema di educazione ambientale e outdoor education, gestione di orti didattici e comunitari, progetti di recupero, salvaguardia e valorizzazione della cultura agricola e boschiva, attività educative ispirate all'ecopedagogia, compresa anche la gestione di agriasili e waldkindergarten;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento sociale e nel mercato del lavoro - anche attraverso forme di autoimprenditorialità e con il contributo UE, degli enti pubblici e privati e/o singoli -delle persone di cui all'art. 2, comma 4 del D.Lgs.112/2017, compresa l'organizzazione e gestione di corsi di formazione ed erogando, se del caso, borse di studio e/o di lavoro.

Relativamente alle attività ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) della LR.24/1988:

- conduzione di aziende agricole, con particolare attenzione al metodo di conduzione aziendale secondo i principi dell'agricoltura biologica, biodinamica e naturale, nonché secondo i principi della permacultura;
- difesa e riqualificazione del territorio, tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale montano, per l'ottenimento di produzioni vegetali e produzioni animali compresa anche l'attività di pescicoltura, con particolare attenzione alle specie e/o razze autoctone e/o minacciate di estinzione;
- svolgimento di ogni attività connessa alle produzioni agricole;
- manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione, sia in conto proprio che in conto terzi;
- la commercializzazione potrà avvenire sui mercati locali, nazionali ed internazionali, nonchè attraverso moderne ed innovative forme di commercializzazione;
- attività di gestione di strutture di tipo turistico, quali alberghi, ristoranti, bar, punti di ristoro, bici grill, campeggi e simili, ivi compresa la gestione di strutture ristorazione collettiva quali mense e la fornitura di pasti preparati e dei relativi servizi di banqueting e catering, e la gestione di servizi di accoglienza e assistenza in occasione di eventi pubblici e privati;
- attivazione di servizi connessi alla produzione agricola, quali servizi di agriturismo, di turismo rurale, di turismo sociale, di fattoria didattica e sociale e ogni attività complementare e accessoria connessa all'agricoltura sociale;
- attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'azienda agricola, quali ad esempio la realizzazione, manutenzione e gestione di aree verdi, parchi e giardini, pubblici e privati, movimentazioni del terreno, giardinaggio, attività di piantumazione e potatura, produzione propria in vivaio e serra di piante e fiori di ogni genere, gestione di fiorerie e serre, disboscamento e servizi forestali;
- attività di raccolta, trasporto e compostaggio di materiale di scarto vegetale;
- attività di gestione di musei e centri culturali inerenti tematiche quali l'attività agricola e boschiva, la difesa della biodiversità, la memoria storica, l'ambiente naturale, le tradizioni, gli usi e costumi, l'agricoltura sociale, nonché la gestione di servizi di animazione, eventi e progetti culturali ad essi inerenti.

Può svolgere inoltre attività finalizzate all'impiego del personale assunto nell'ambito di convenzioni, e/o contratti con Enti Pubblici e comunque finanziati dagli Enti Pubblici per finalità di sostegno occupazionale di

soggetti deboli appartenenti a catego-rie specificatamente nominate dai medesimi Enti committenti e/o finanziatori ovvero tipologie riconducibili e non al concetto di lavoratori socialmente utili.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Terre altre nasce nel 2013 e viene inizialmente fondata a seguito di un'analisi dei bisogni del territorio, dalla quale emerse la necessità di avere sul territorio una cooperativa di tipo b. Fin da subito l'attenzione è stata portata sulla costruzione di un progetto di agricoltura sociale caratterizzato da una forte valenza identitaria. Come primo passo venne fatto un censimento sulle piante che tradizionalmente venivano usate in valle, coinvolgendo diversi anziani della valle e persone che conservavano conoscenze contadine. Sono state così identificate varie specie, tra ortaggi, piante per la salute, piante per la cura degli animali, tessili, piante tintorie, varietà antiche di alberi da frutto. In seguito sono state scelte le piante da mettere in produzione e quelle da coltivare a scopo didattico o a scopo di riproduzione del seme. Inizialmente la cooperativa è nata come cooperativa per l'inserimento lavorativo (tipoB), successivamente si è trasformata in cooperativa mista (A+B).

Gli obiettivi perseguiti riguardano tre ambiti:

1) agricolo: far conoscere e valorizzare le specie vegetali spontanee e coltivate di uso tradizionale, diffondendo, soprattutto presso i giovani, le conoscenze circa la coltivazione dell'orto, e favorendo azioni di recupero di antiche colture arboree e cerealicole in via di estinzione;

2) culturale: creare un luogo di incontro fra saperi, pratiche, bisogni diversi e favorire i momenti di aggregazione e di cooperazione tra persone, nonchè proporre ai bambini del territorio attività educative volte a creare un legame empatico con la natura;

3) sociale: creare condizioni di formazione e occupazione stabile per persone a bassa contrattualità La cooperativa coltiva circa due ettari di terreno, in varie zone della Val di Fiemme.

Le tappe della nostra storia

2013 - fondazione in qualità di cooperativa sociale di tipo B

2015 - sperimentazione di attività educative con approccio all'educazione in natura

2017 - trasformazione in cooperativa mista A+B

2023 - trasferimento nella nuova sede operativa

2024 - apertura bottega sociale

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione e lo svolgimento in maniera coordinata di servizi socio-sanitari, culturali ed educativi e attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
Per il raggiungimento di questi obiettivi, gestisce sul territorio della Val di Fiemme un progetto di agricoltura sociale secondo un'ottica di economia identitaria. Si coltivano ortaggi, varietà antiche di alberi da frutto, cereali autoctoni, erbe officinali usate nei rimedi tradizionali, ecc. con un fine produttivo e di reinserimento lavorativo e sociale di soggetti fragili. Sempre in ambito di formazione al lavoro per persone fragili, gestisce un pollaio sociale e alcune arnie.
Al tempo stesso agisce tramite progetti culturali ed educativi per connettere maggiormente la comunità con la propria storia ed identità di abitanti di una vallata di montagna, prezioso tesoro da non guardare con

nostalgia, ma riattualizzare sia dal punto di vista comunitario, educativo, economico. Il legame con il territorio e le proprie radici è quindi per la nostra cooperativa parte integrante della mission.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si rendiconterà anche nel presente bilancio sociale:

- stabilizzare la propria situazione dal punto di vista economico e finanziario
- strutturare azioni commerciali e di marketing
- rafforzare la presenza sul territorio e nella comunità
- ampliare la parte A della cooperativa con lo sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	30
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	65.52%
Membri del Consiglio di Amministrazione	6

Sono organi della società:

a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria:

1) approva il bilancio e destina gli utili;
2) delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del presente statuto;
3) procede alla nomina e revoca degli Amministratori;
4) procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e del soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
5) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sin-daci e al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
6) approva i regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, con le maggioranze previste dall'articolo 2521 ultimo comma del Codice Civile;
7) delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 22 dello statuto;
8) delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità;
9) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
10) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno e può essere convocata inoltre tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla sua approvazione, facendone domanda scritta agli Amministratori.

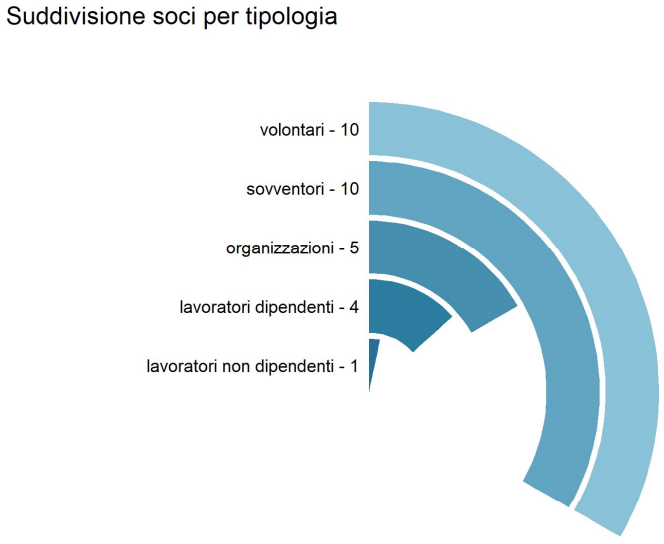
Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- le altre materie indicate dalla legge.

Hanno diritto al voto in assemblea coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti del capitale sottoscritto. Ciascun socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore. Ciascun socio non può rappresentare più di un socio. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti. La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da uno a sette consiglieri, eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa di voti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto.

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 30 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 socio.

Terre altre si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 50% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.



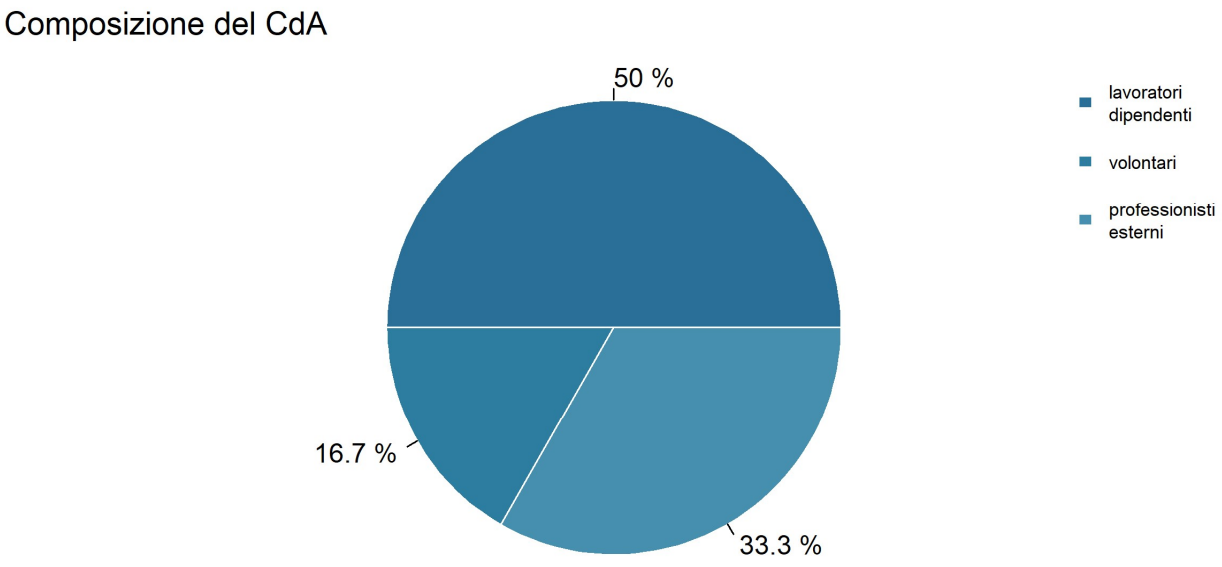
Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. La cooperativa ha una base sociale ancora poco ampia, quindi il rapporto con i soci e la loro partecipazione alla vita della cooperativa viene garantito con il coinvolgimento diretto. La cooperativa organizza incontri con i proprio soci che, oltre che rappresentare un'occasione per

aggiornare su attività e problematiche, è anche un momento di confronto e scambio su idee per futuri progetti o sviluppi di attività esistenti. Inoltre i soci che lo desiderano partecipano a specifici gruppi di lavoro su tematiche particolari che la cooperativa vuole affrontare o su nuovi progetti. Per i soci cooperatori (lavoratori e volontari) è stabilita una identica quota di 100 euro, mentre per i soci sovventori è prevista la possibilità di acquistare più azioni di sovvenzione del valore di 500 euro.

Nel 2025 Terre altre ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 65.52%, di cui il 32% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 60.07%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 6 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nome e Cognome	***Ruolo***	***Data Prima Nomina***	***Durata in Carica***
Alessandra Dellafior	Presidente	09/04/2013	3 anni
Loredana Cavada	Vice Presidente	09/04/2013	3 anni
Angela Deflorian	Consigliere	22/05/2019	3 anni
Daniel Giacomuzzi	Consigliere	03/07/2014	3 anni
Maria Luisa Deflorian	Consigliere	23/05/2023	3 anni
Paolo Defrancesco	Consigliere	20/05/2025	3 anni

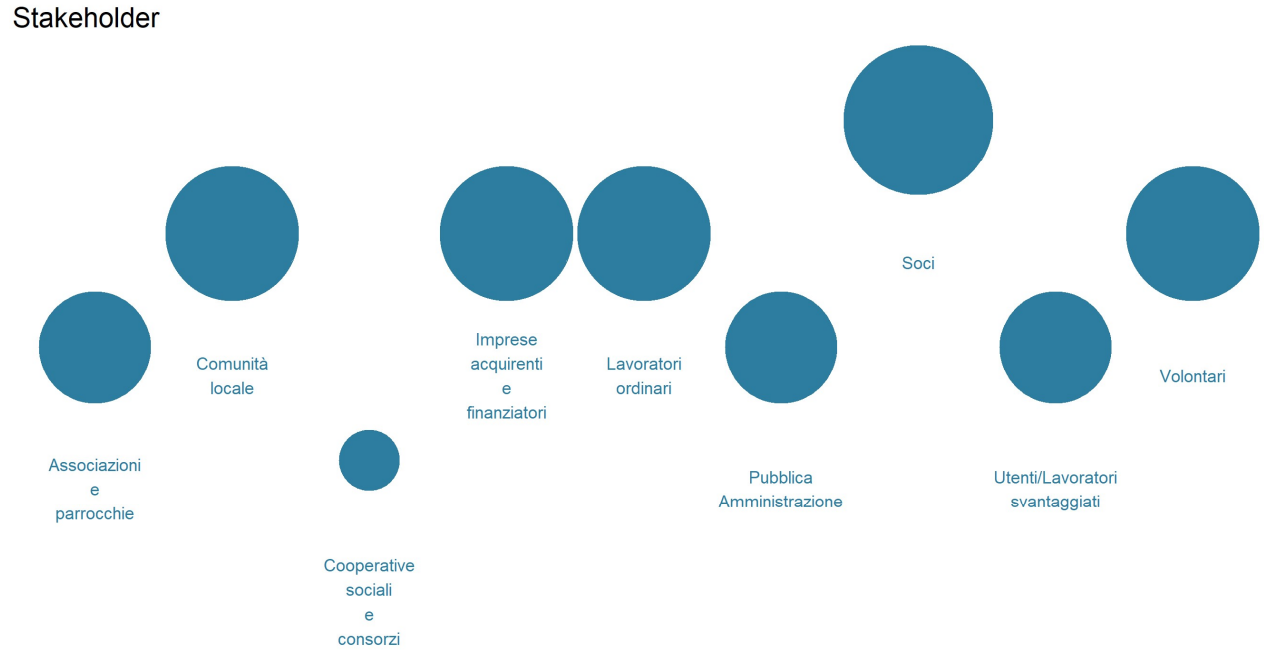


La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo ove il 66.7% è rappresentanto da donne.

Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 16% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni.

La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Terre altre.

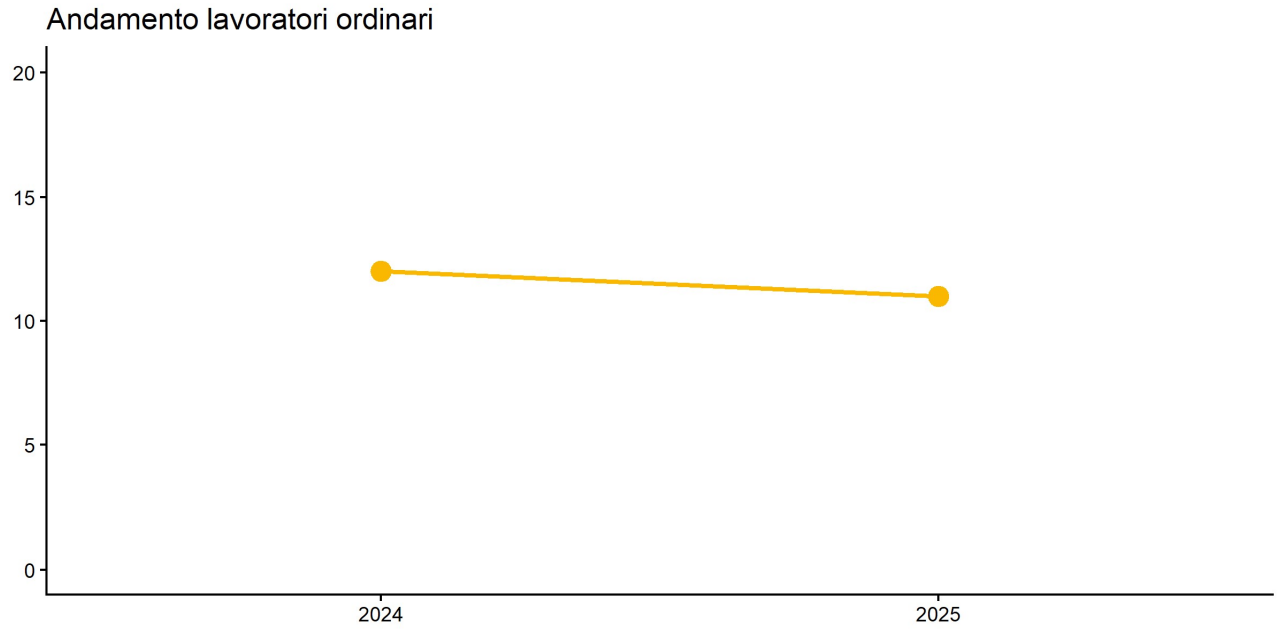
Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	12
Lavoratori svantaggiati	2
Collaboratori	10
Professionisti	1
Volontari	46

I DIPENDENTI

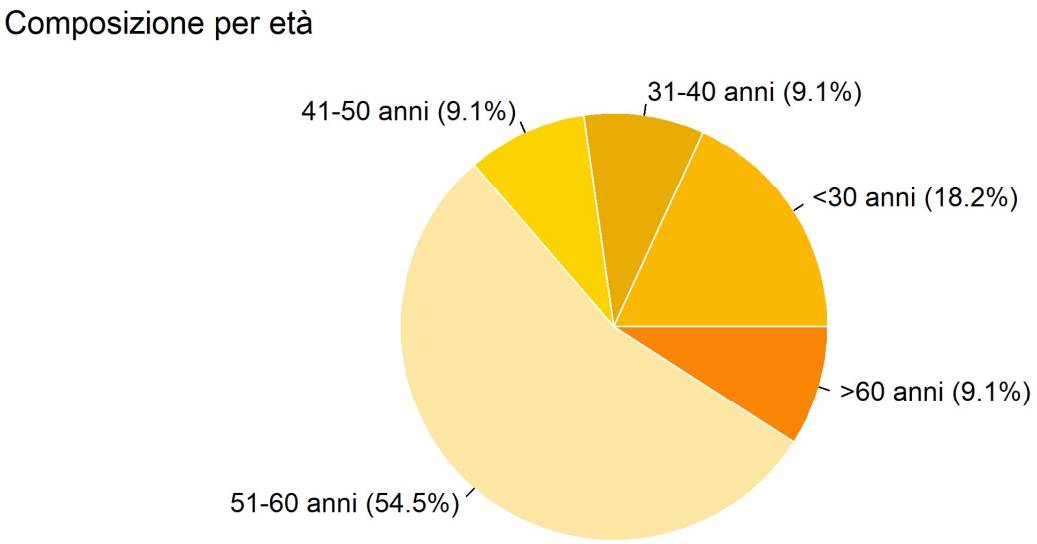
I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 11, di cui il 72.73% a tempo indeterminato e il 27.27% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 2 dipendenti rispetto all'uscita di 1 lavoratore, registrando così una variazione positiva.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 12 lavoratori.



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 90.91%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 18.18%, contro una percentuale del 63.64% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

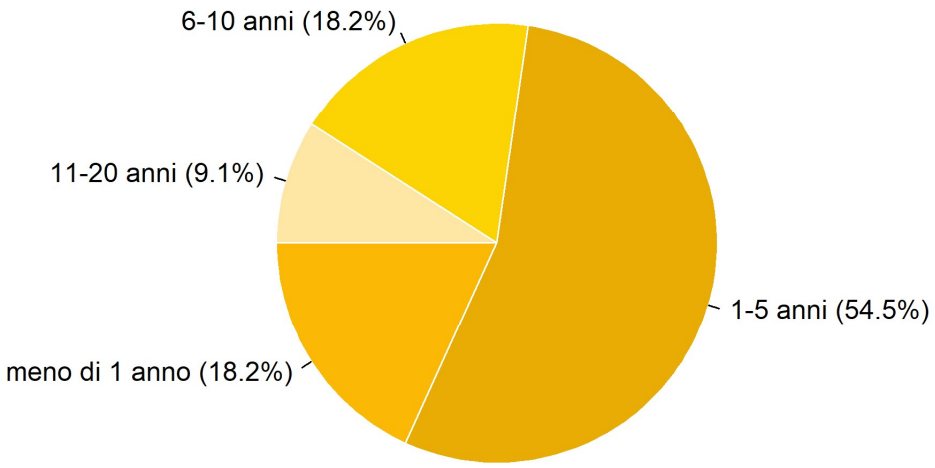


I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 6 lavoratori diplomati e 4 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 5 altri educatori, 3 impiegati, 2 operai semplici e 1 educatore con titolo. Il 54.55% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 18.18% si occupa dell'inserimento lavorativo; vi sono anche attività trasversali che vedono la presenza di 2 dipendenti che si occupano di entrambi i rami dell'attività svolta dalla cooperativa sociale Terre altre e si conta infine la presenza di 1 lavoratore che opera presso l'amministrazione centrale dell'organizzazione.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 27.27% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, tutti i lavoratori sono assunti con contratto part-time di cui 4 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

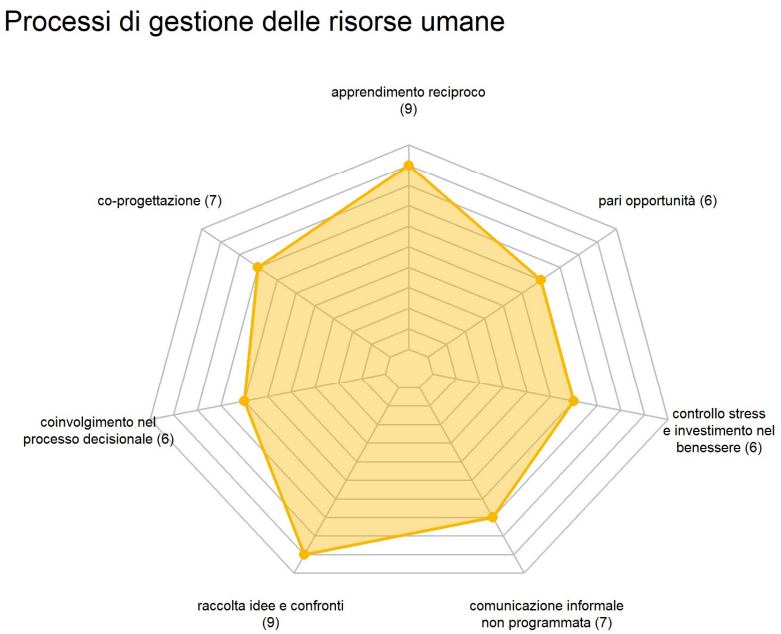
Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	24.073 €	24.073 €
Lavoratore qualificato/specializzato	23.985 €	23.985 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Terre altre prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di smart working.

La Formazione

Ore di formazione	212

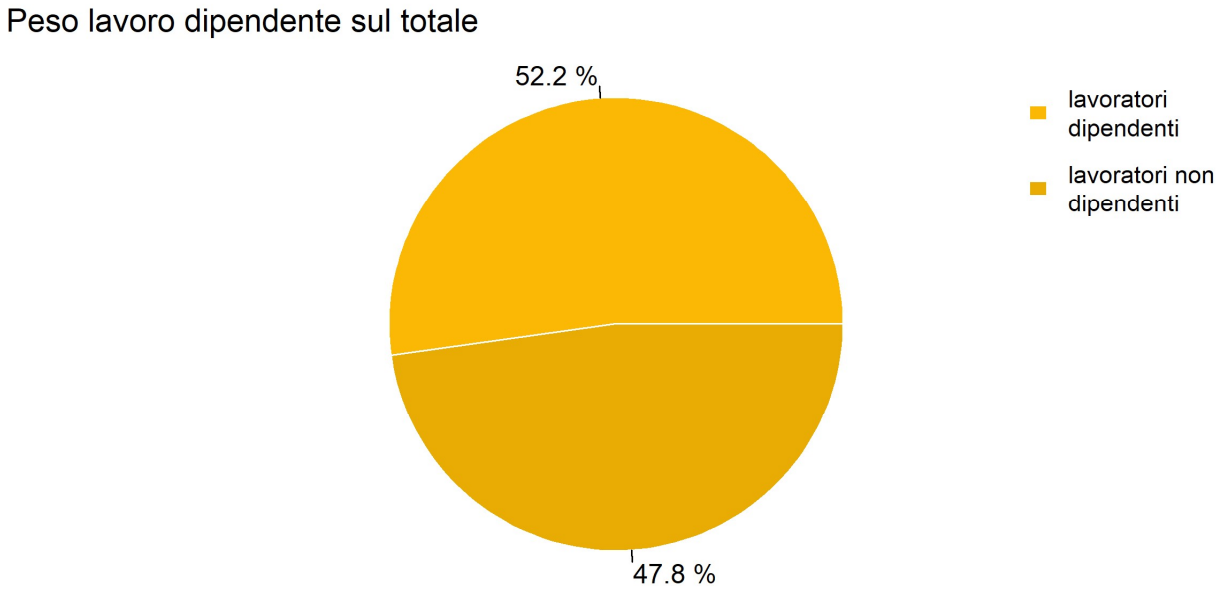
Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Terre altre investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati.



Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

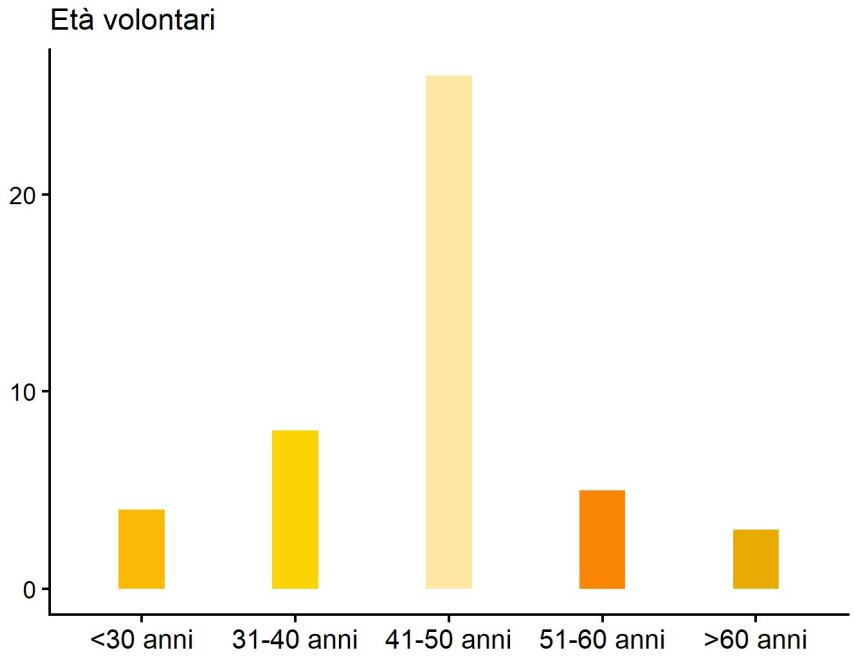
COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

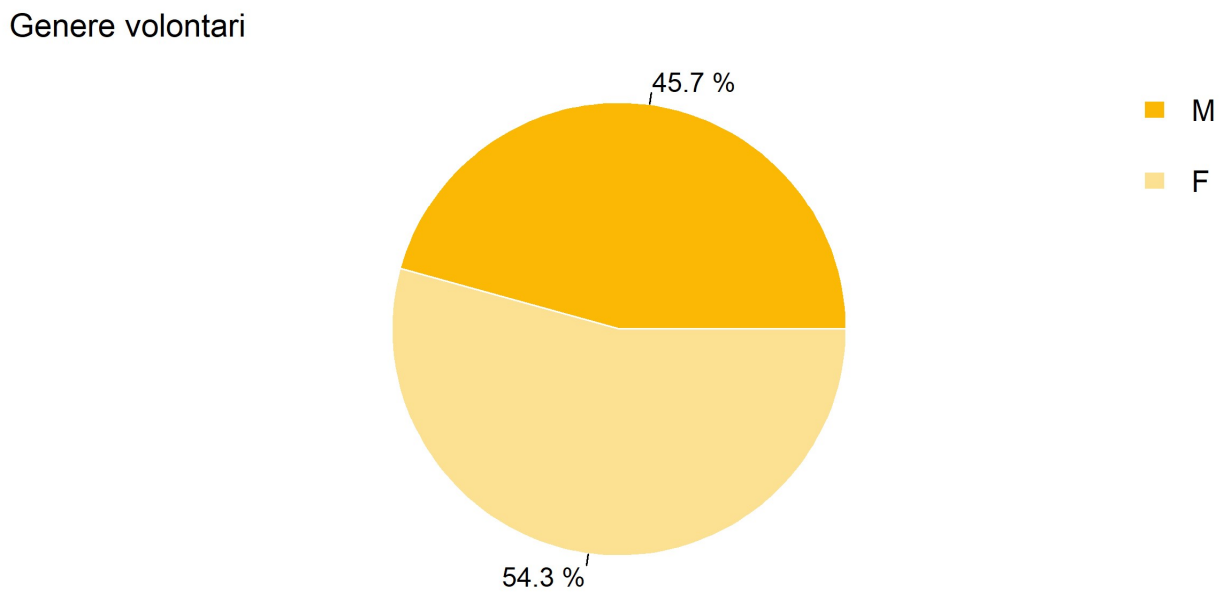
Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Terre altre ha fatto ricorso a 10 collaboratori e 1 professionista titolare di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 52.17%. La cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili e ha registrato quindi una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.



VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 46 volontari, di cui: 6 soci e 40 volontari esterni.





Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (45% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (10%), mansioni per l'amministrazione (8%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (7%), fundraising e rapporti con la comunità (12%) e varie ed accessorie (18%).

Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Terre altre investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti, rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

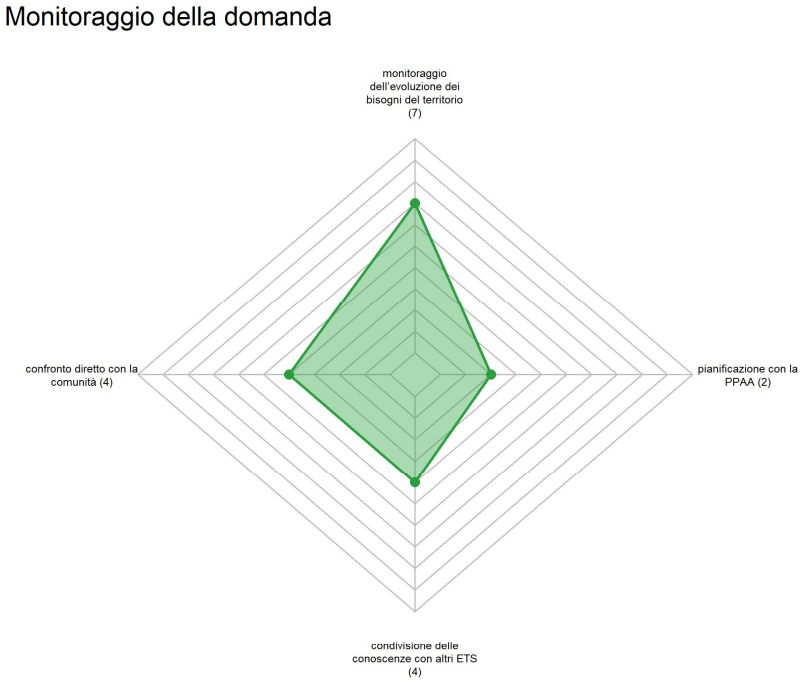
OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro dell'agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 4 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 44.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa.



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Nel corso del 2025, sono stati ulteriormente ridefiniti i ruoli aziendali, soprattutto sulla parte commerciale e di marketing. E' stato inoltre ampliato il consiglio di amministrazione, con l'elezione di un consigliere con una solida esperienza in ambito finanziario.

Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati laboratori didattici per le scuole, laboratori didattici per associazioni, circoli culturali e cooperative, corsi sullo stile di vita sostenibile o sull'autoproduzione per gli adulti, organizzazione di cene a tema (piante selvatiche, ecc.), serate culturali sulle piante officinali, collaborazione con le Proloco per l'organizzazione di eventi e mercati, partecipazione ad attività con Azienda promozione turistica di Fiemme e Strada dei formaggi delle Dolomiti, redazione di articoli a tema sostenibilità, piante e coltivazione biologica sul magazine della Cassa Rurale Val di Fiemme, organizzazione e gestione di settimane estive per la fascia 3-11 anni in collaborazione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme e il Distretto famiglia di Fiemme, organizzazione di incontri rivolti a neogenitori e futuri genitori.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	76
Partecipanti agli eventi	1.159
Giornate di presenza sul territorio	44
Beneficiari dei servizi territoriali	358

Gli inserimenti lavorativi

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	1

I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

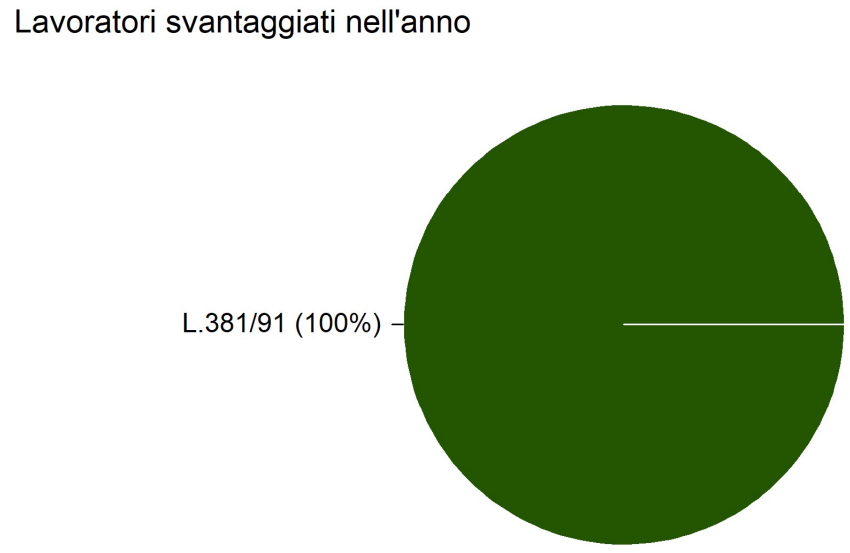
Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

I Lavoratori Svantaggiati

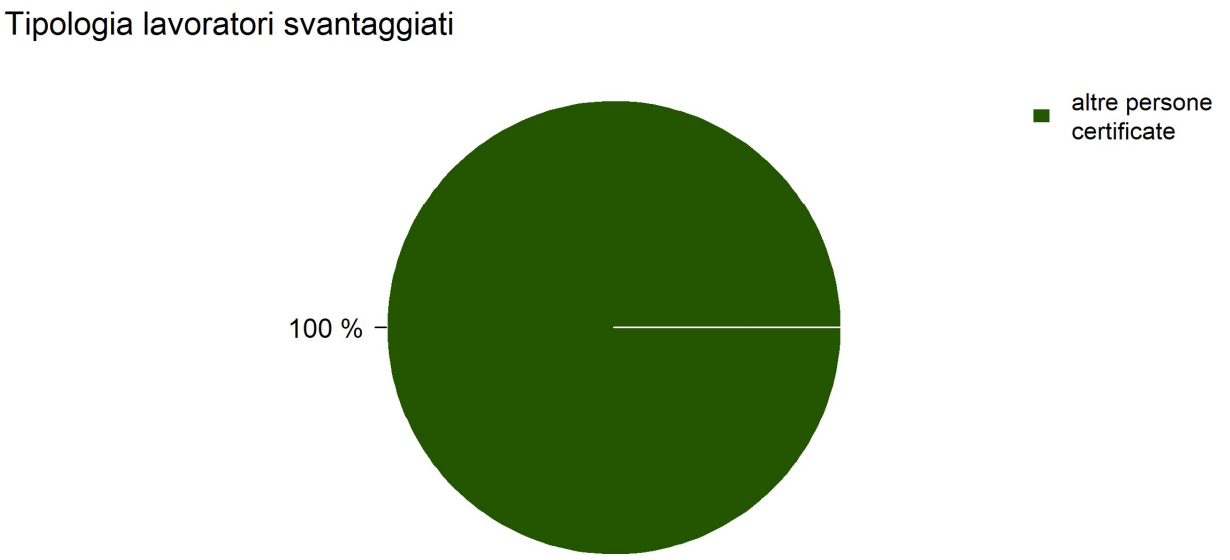
Presenti ad inizio 2025	1
Entrati nel 2025	1
Usciti nel 2025	1
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	50%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 1.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 1 lavoratore certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali. Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in cooperativa 1 lavoratore svantaggiato certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. La cooperativa sociale ha deciso di rivolgere la sua attività formativa e di inserimento al lavoro esclusivamente a altre persone certificate da soggetti pubblici.



I lavoratori sono impiegati esclusivamente nel settore Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (mense).

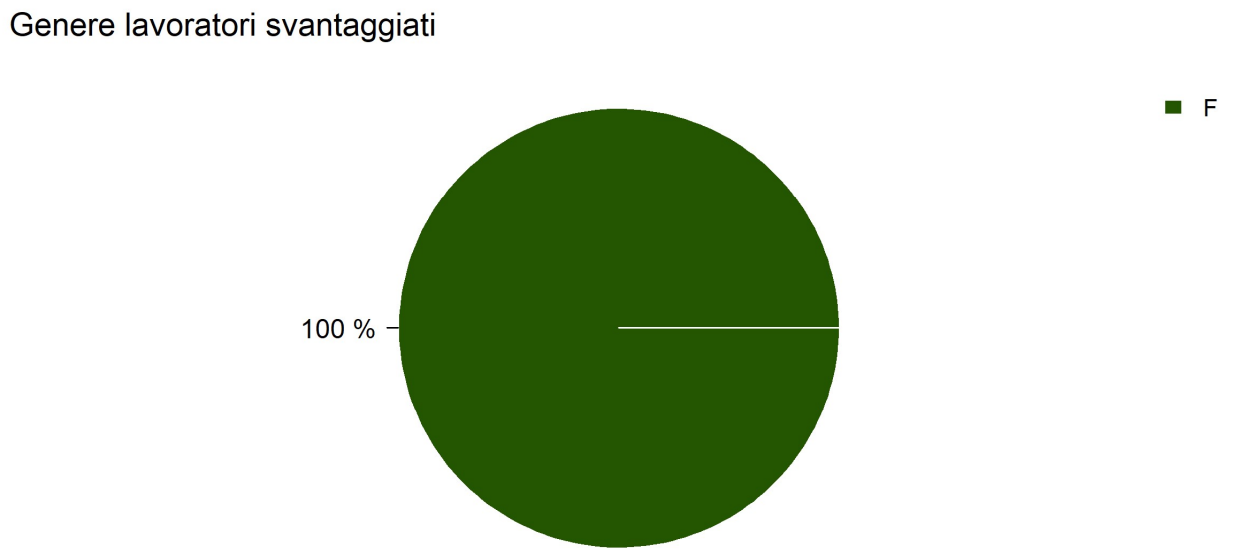
Lavoratori Per Settore

Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (mense)	100%

Rispetto ai **contratti**, si applicano esclusivamente contratti a full-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati.

La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2025 1 lavoratore ha trovato occupazione in altra tipologia di ente non del sociale.

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 1 lavoratrice svantaggiata sul totale.



Al pari di quanto osservato riguardo all'erogazione di servizi, la dimensione quantitativa sin qui presentata rappresenta un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'attività di inserimento lavorativo, è comunque rilevante riflettere anche su come la cooperativa sociale investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Non si segnalano nuovi progetti o nuove aree produttive

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di pianificazione pluriennale

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

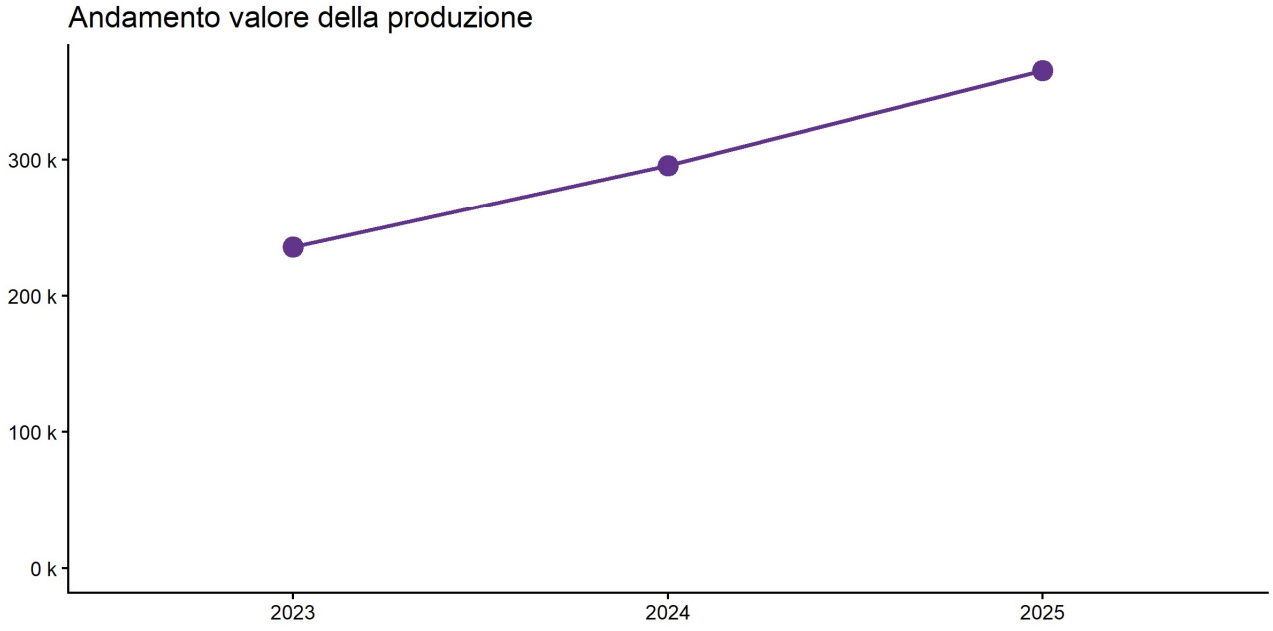
Il Peso Economico

Patrimonio	79.552 €
Valore della produzione	365.226 €
Risultato d'esercizio	15.690 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 365.226 Euro, generato per il 38.33% dalla parte A dell'attività e per il 61.67% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 23.58%.

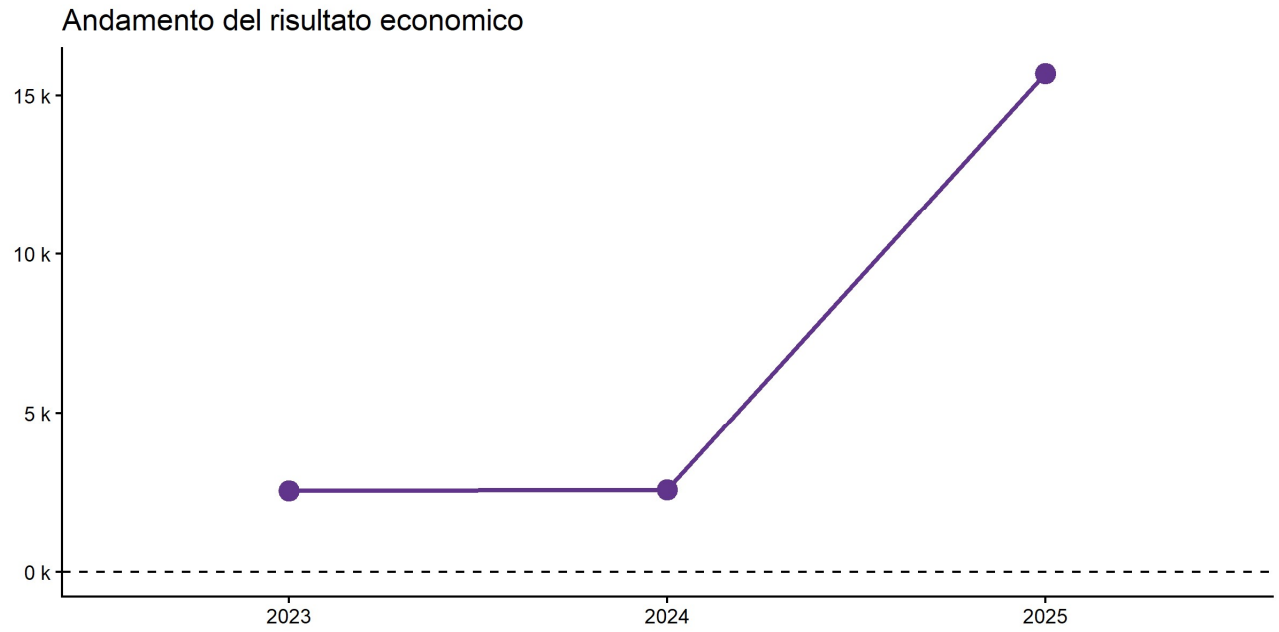


I **costi** sono ammontati a 349.093 Euro, di cui il 52.56% rappresentati da costi del personale dipendente. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 53.34% alla parte A dall'attività e per il 46.66% alla parte B.

I Costi

Costi totali	349.093 €
Costi del personale dipendente	183.491 €
Costo del personale dipendente socio	59.349 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 15.690 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 79.552 Euro ed è composto per il 25.02% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

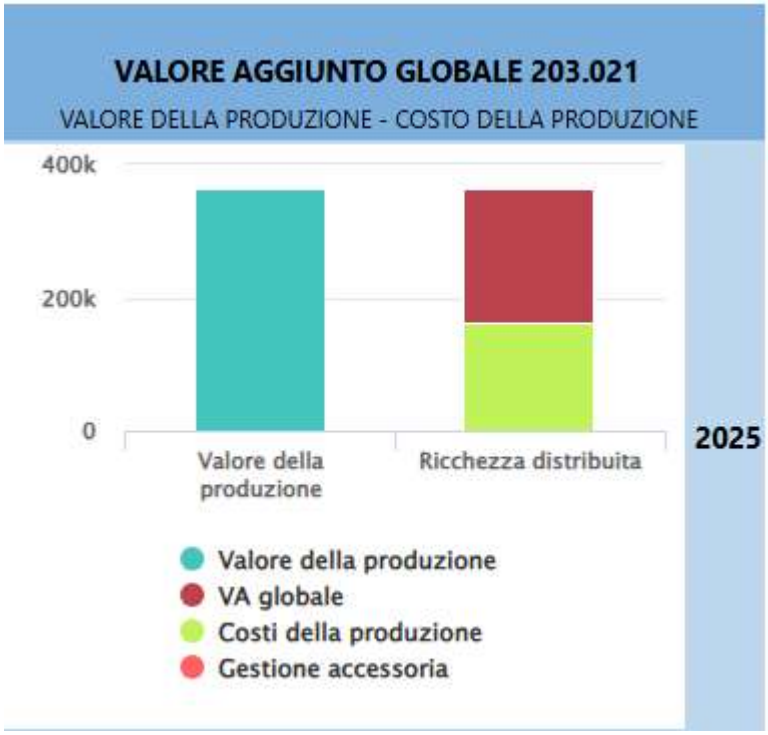
Patrimonio netto	79.552 €
Capitale sociale	19.900 €

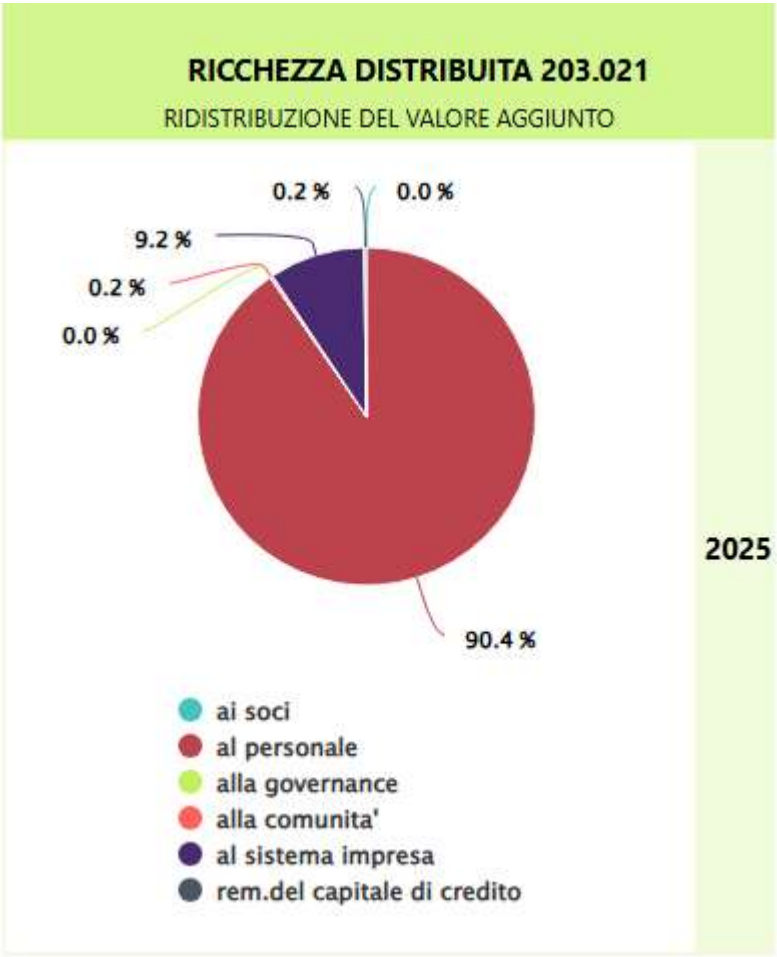
Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 34.618 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.



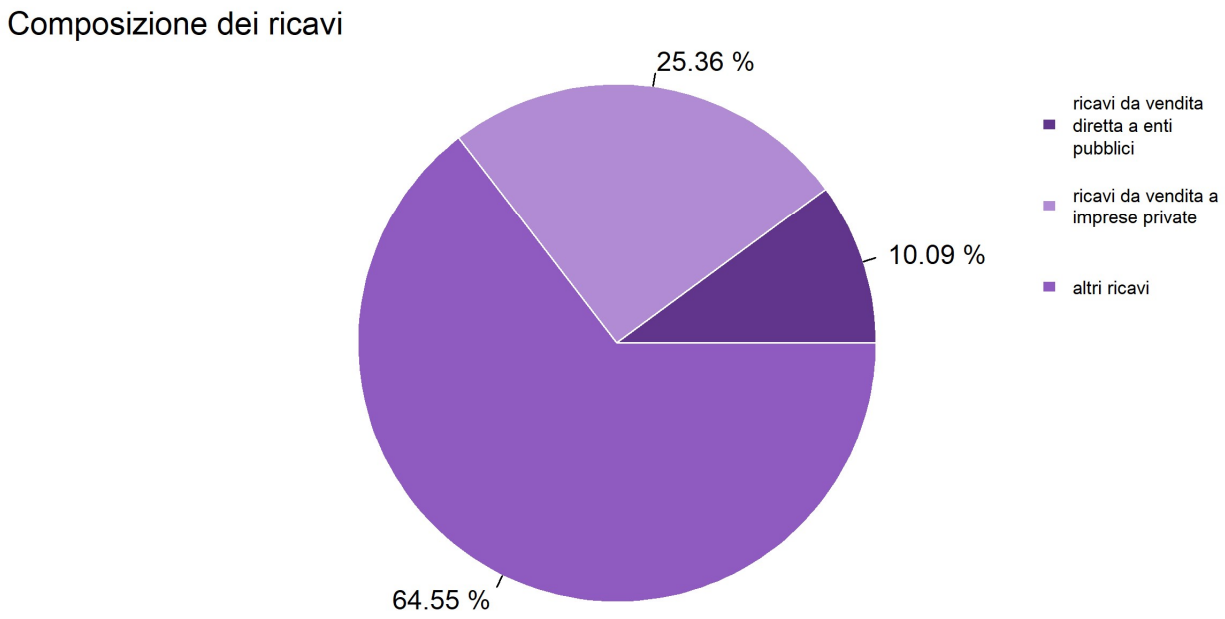


PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 92.38% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 21.197 Euro di contributi pubblici. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 6.632 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 16.94%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 3.294 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non si registrano segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione.

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Terre altre agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, lo 0.13% degli acquisti della cooperativa sociale Terre altre è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale abbastanza ridotto e possibile oggetto di miglioramento in futuro.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	2
Partnership con organizzazioni for-profit	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Terre altre ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.